

NESSUN LUOGO

(da *Le analogie e le origini* 1980)

I poeti

Non hanno nessun luogo – scaldano
il corpo della terra, fabbricano
le chiavi per il cielo –

Non hanno lasciato
né padre né dimora
per le loro storie.

Le hanno scritte
come il sole scrive la propria storia:
in nessun luogo...

*Abu Tammàm**

Accade che giunga una notte e che
legga alla luce il libro delle tenebre.
Accade che la mia poesia ascolti e che
dica al sole: Ecco la nostra promessa
siamo diventati un solo sangue, e la distanza è
diventata
nel nostro viso futuro del discorso.

* Poeta siriano (804-845). Di origine greco-cristiana si convertì all'Islam. È famosa la sua antologia della poesia araba preislamica.

Baudelaire

Poesia nei miei desideri, tra le mie palpebre, sopra il
mio letto. .
Poesia/corpo.

Come la terra straniera.
Come la terra familiare.

Il genere è una veste di luce.

Rainer Maria Rilke

Dopo che la rosa si è arresa al sole ed è appassita
il vento ne ha ereditato la polvere d'oro
la terra dice a proposito dei suoi resti:
Ecco il mio canto è ritornato a me.

*Abu Nuwas**

Lingua – fascino/parole – sangue
il cielo un crocevia
io un passante
che si infrange contro il cielo.

* Nella seconda metà dell'VIII secolo fu tra i promotori del rinnovamento della poesia araba. Celebri sono le sue odi bacchiche e libertine.

Ulisse

UN RIPARO NEL FULMINE

(da *Il teatro e gli specchi*, 1968)

« Chi sei? Da quali vette provieni?
O lingua vergine che solo tu conosci
come ti chiami, quale vessillo hai portato o
lanciato? »
Sei tu che poni le domande, Alcino?
Desideri scoprire il volto della morte?
Chiedi da quali vette provengo
chiedi come mi chiamo, mi chiamo Ulisse
giungo da una terra senza confini
che viene trasportata sulle spalle della gente
mi sono smarrito qui, mi sono smarrito con le mie
poesie laggiù
ed eccomi nella costernazione e nell'aridità
non so né restare né ritornare.

Il minareto

Il minareto ha pianto
quando è giunto lo straniero – costui lo ha
acquistato
e vi ha costruito sopra un comignolo.

Oriente e Occidente

Una cosa si era distesa nel cunicolo della storia
una cosa adorna, esplosiva
che trasportava il proprio figlio di nafta avvelenato
al quale il mercante avvelenato intona una canzone
esisteva un Oriente simile a un bimbo che implora,
chiede aiuto
e l'Occidente era il suo infallibile signore.

Questa mappa è mutata
l'universo è un fuoco
l'Oriente e l'Occidente sono una tomba
sola
raccolta dalle sue ceneri.

TOMBA PER NEW YORK

(1971)

Sinora la terra è stata rappresentata come una pera
 ovverosia come un seno.
 Tuttavia, non esiste tra il seno e la pietra tombale che
 un'astuzia architettonica:

New York
 una civiltà a quattro zampe, in ogni direzione un omi-
 cidio e una strada che conduce all'omicidio,
 e in lontananza il lamento dei naufraghi.

New York,
 donna - statua di donna.
 In una mano solleva una pezza che chiamano Libertà
 i fogli che noi chiamiamo Storia
 nell'altra mano strozza una bambina che si chiama
 Terra.

New York,
 corpo dal colore dell'asfalto. Intorno ai suoi fianchi
 una cintura umida, il suo viso è una finestra chiusa...
 Ho detto: L'aprirà Walt Whitman - « Dico la parola
 d'ordine originale » - tuttavia l'ha udita solo un dio
 che non tornerà al suo posto. I carcerati, gli schiavi, i
 disperati, i ladri, i malati sgorgano dalla sua gola. Nes-
 suna breccia, nessuna strada. Ho detto: Il ponte di
 Brooklyn! Purtroppo è il ponte che collega Whitman
 a Wall Street tra la foglia-erba e il foglio-dollaro...

New York - Harlem.
 Chi giunge in una ghigliottina di seta, chi parte in
 una tomba lunga come lo Hudson? Scoppia, o rito di

lacrime, stringetevi, oggetti della stanchezza. Azzurro e giallo, rosa e gelsomino. La luce appuntisce i propri spilli, nella puntura nasce il sole. Ti sei forse infiammata, o ferita nascosta tra coscia e coscia? È forse venuto a te l'uccello della morte, hai udito l'ultimo rantolo? Una corda, il collo intreccia il dolore e nel sangue v'è la malinconia dell'ora...

New York - Madison - Park Avenue - Harlem.

Pigrizia che assomiglia all'operosità, operosità che assomiglia alla pigrizia. I cuori sono inzuppati come una spugna, le mani sono gonfie come una canna. Dai cumuli di sporcizia e dalle maschere dell'Empire State la Storia solleva profumi che calano come lamiere e lamiere:

Non è lo sguardo a essere cieco, bensì la testa.
Non è il discorso a essere spoglio, bensì la lingua.

New York - Wall Street - 125^{ma} Strada - Quinta Strada.

Un fantasma di medusa s'innalza tra le spalle. Mercato di schiavi di ogni razza. Uomini che vivono come vegetali nei giardini di vetro. Infelici invisibili s'insinuano come polvere nella trama dello spazio cosmico - spirale di vittime sacrificali.

Il sole è un funerale
il giorno è un tamburo nero.

2

Qui,
sul versante muscoso della roccia del mondo, mi vedono solo un negro che sta per essere ucciso oppure un uccello che sta per morire. Ho pensato:
una pianta che abita in un vaso rosso si trasforma mentre mi allontano dalla soglia. Ho letto:
che i topi di Beirut e di altri luoghi si pavoneggia-

no nella seta di una Casa Bianca, si armano di carta e rosicchiano gli uomini,

che i maiali che sono rimasti nel giardino dell'alfabeto calpestando la poesia.

Ho visto:

dovunque sono stato - Pittsburgh (International Poetry Forum), Johns Hopkins (Washington), Harvard (Cambridge, Boston), Ann Arbor (Michigan, Detroit), Centro della stampa internazionale, Centro arabo presso le Nazioni Unite (New York), Princeton, Temple (Philadelphia).

Ho visto:

la mappa araba simile a un destriero che trascina i suoi passi mentre il tempo ci ondola come la bisaccia verso la tomba oppure verso l'ombra più tenebrosa, verso il fuoco estinto oppure verso il fuoco che si spegne; svelare l'alchimia dell'altra dimensione a Kirkuk* - Zahràn** e in quel che resta delle cittadelle nell'Afrasia araba. Ecco il mondo che matura innanzi a noi. Ah! Ci armiamo per la Terza guerra, allestiamo il primo, il secondo, il terzo e il quarto ufficio per assicurarci:

1. in quella direzione una serata di jazz;
2. in questa dimora una persona che possiede solo inchiostro;
3. in questo albero un passero che cinguetta;

e per dichiarare:

1. lo spazio misurato con la gabbia o con il muro;
2. il tempo misurato con la corda o con la frusta;
3. l'ordine che costruisce il mondo è quello che inizia con l'uccisione del fratello;
4. la luna e il sole sono due dirham che luccicano sotto il trono del sultano.

* Città dell'Iraq settentrionale.

** Città dell'Arabia Saudita situata sul Golfo.